

Siracusa. Furto in appartamento, 39enne ai domiciliari: denunciato anche per furto di energia

E' stato colto in flagranza di reato. Accusato di furto in appartamento, è stato posto ai domiciliari. Si tratta di Claudio Fortezza, 39 anni, siracusano, sorvegliato speciale. L'uomo è stato anche denunciato per furto di energia.

Elezioni Regionali, presentate le liste a Siracusa. Ecco i nomi dei candidati

Presentate a Siracusa le liste per le elezioni regionali del 5 novembre. Poche le sorprese, su tutte il "caso" Cutrufo rimasto fuori dal Pd e confluito in Ap con contorno di dichiarazioni al vetriolo. Ecco di seguito liste e candidati.

Cento passi per la Sicilia (Fava presidente): Arezzi Marco, Cancemi Gaetano Piccione Alessia, Stancanelli Annalisa, Storaci Mariano

Movimento 5 Stelle (Cancelleri presidente): Zito Stefano, Fortuna Fabio, Pasqua Giorgio, Cassese Paola, Lauria Teresa

Fratelli d'Italia (Musumeci presidente): Agnello Noemi,

Cavallaro Paolo, Napoli Giuseppe, Falconeri Andrea Stefano,
Vinci Cetty

Udc (Musumeci presidente): Coltraro Giovanbattista, Sorbello
Giuseppe, Castello Costanza, Paci Domenico, Parano Carola

Siciliani Liberi (La Rosa presidente): Sole Luna Stella,
Azzaro Cosimo, De Angelis Leda, Raudino Paolo, Barraco
Gianmarco

Forza Italia (Musumeci presidente): Bandiera Edgardo detto
Edy, Cannata Rossana, Moncada Veronica, Rizza Antonello,
Zappalà Francesco

Lista idea Sicilia – Popolari e autonomisti: Pippo Gennuso,
Eugenio Maione, Daniela Ternullo, Irene Sauro, Sebastiano
Dell'Albani

Pd (Micari presidente): Amenta Paolo, Cafeo Giovanni, Galioto
Ester, Incontro Flora, Marziano Bruno

Ap-Centristi (Micari presidente): Vinciullo Vincenzo, Cutrufo
Gaetano, Sardone Nadia, Spuria Loredana, Venezia Flora

Sicilia Futura (Micari presidente): Brundo Patrizia, Lentini
Tiziana, Bosco Christian, Cassarino Gianni, Grienti Raffaele

Noi Siciliani con Busalacchi: Ventura Maria, Bandiera
Giuseppe, Barbera Luigi

Casa Pound (candidato presidente Pierluigi Reale): Franco
Napolitano, Pietro Giummo, Giovanna Maria Ferrara

Lista civica per il lavoro (candidato presidente, Piera
Loiacono): Sebastiano Melluzzo, Nuccia Burgaretta, Maria
Alescio, Maria Campanella, Simona Quadrano.

Regionali. Cutrufo nella lista di Alternativa Popolare: "Amarezza per le scelte del Pd"

Gaetano Cutrufo nella lista provinciale di Siracusa di Alternativa popolare-Centristi per Micari. Sciolte le riserve, il presidente del Siracusa Calcio corre alle regionali insieme a Vincenzo Vinciullo, Nadia Sardone, Loredana Spuria e Flora Venezia. L'imprenditore non nasconde la sua amarezza e lo fa attraverso parole chiare. "Qualche mese addietro, forte della storia politica personale e familiare, iniziata nel Pci e continuata con tutti i suoi passaggi intermedi fino al Pd – racconta – ho deciso di accogliere la richiesta giunta dall'interno del partito di mettere a disposizione le mie competenze in vista delle elezioni Regionali. Per questo ho formalizzato al segretario provinciale, Alessio lo Giudice, la mia disponibilità alla candidatura anche in considerazione dell'apprezzamento giunto da aree del partito non proprio a me vicine. Mi accorgo però che al di là delle parole il Partito democratico di Siracusa non ha alcuna intenzione di aprirsi alla società civile, smentendo così ciò che ha esplicitamente detto il segretario nazionale Matteo Renzi. Al di là delle parole perché proprio alla presenza di Renzi, Garozzo, Amoddio, Di Marco, Lo Giudice, e Amenta, l'attuale assessore regionale Bruno Marziano ha detto testualmente (riferendosi a sé stesso, me e Paolo Amenta) "caro Matteo, ecco la lista del Pd". E poi, sempre Marziano, questa volta riferendosi solo a me "Gaetano è il mio sostituto naturale". Chissà se già pensava a raccogliere le firme per presentare il documento, poi approvato a risicata maggioranza dalla direzione provinciale, che indicava invece una lista di candidati che non prevedeva la mia presenza". Poi ancora: "Io l'ambiente

politico l'ho sempre vissuto pensando che le candidature e gli incarichi fossero un servizio nei confronti dei cittadini. Un desiderio di restituire a un territorio parte di quel che si è ricevuto – conclude – Mettersi a disposizione offrendo le proprie competenze e cercando di rendere il territorio più ricco e migliore. Lo pensavo e lo penso e francamente non credo di sbagliare. Credo che sbagliano invece coloro che pensano ai numeri, fanno conti, trovino la soluzione. Coloro che più che pensare al territorio pensano semplicemente alla posizione personale. Ma non mi dispiace aver fatto la figura di chi crede ancora alle ideologie che hanno reso il centro sinistra un'area politica stimata e apprezzata. Temo che il Pd siracusano però sia un'altra cosa. Per questo quando, con quel documento, la maggioranza della direzione provinciale ha detto chiaramente "Cutrufo non lo vogliamo" di primo acchito ho pensato di tornare immediatamente ai miei impegni, continuare a dedicarmi alle mie aziende e al Siracusa calcio. Poi però ho pensato che una parte della direzione provinciale non rappresenta tutto il partito e soprattutto non rappresenta la maggioranza degli elettori. Ho pensato a tutte le persone che ho incontrato in queste settimane e che mi hanno manifestato il loro entusiasmo, la loro voglia di cambiare, affidandomene il lavoro. Allora andiamo avanti, lungo strade separate. Io nella lista Ap e il Pd fatto di tanti amici che purtroppo hanno la memoria corta. Perché non credo che la linea scelta dal Pd sia coerente con le parole del segretario nazionale. Non credo che la prova di forza faccia bene alla democrazia interna ma neanche ai risultati elettorali. Ai miei amici Bruno Marziano, Giovanni Cafeo e Paolo Amenta auguro le migliori fortune. Voglio anche offrirgli la mia solidarietà, non deve essere stato semplice, visti i loro trascorsi, essere alleati nel fare in modo che non ci fossero le candidature mie e di Pippo Basso. Adesso saranno highlander? Non lo so se questa volta almeno uno sopravviverà al responso delle urne. Vecchie logiche che francamente non mi interessano. Vecchio modo di fare politica per il quale dovranno dare conto agli elettori".

Siracusa. La banchina 3 c'è ma le navi da crociera ormeggiano altrove: si draga ancora il fondale

Subito un caso che coinvolge l'appena inaugurata banchina 3 del porto Grande di Siracusa. Dopo l'euforia per il primo arrivo crocieristico, ieri, oggi una piccola doccia fredda. Nulla di preoccupante, per carità. Ma certo impreveduto dopo la grancassa mediatica riservata all'appuntamento.

Delle due navi da crociera arrivate a Siracusa oggi, nessuna ha ormeggiato alla banchina 3. La piccola Berlin si è fermata alla 2, accanto alla Capitaneria di Porto. La più grande Seabourn Encoure è rimasta in rada. Come mai?

Le voci che si rincorrono sono due. Un mancato accordo sulla cifra da pagare per l'approdo è la prima. La seconda, invece, individua nell'incertezza sul pescaggio la scelta del comandante della Encoure.

E almeno un elemento lascia propendere per questa seconda versione. Accanto alla banchina 3 è infatti a lavoro da ore una draga. Si sta sistemando il fondale. Quindi possibile un collegamento con il pescaggio che dovrebbe essere di dieci metri. Ma manca cartografia ufficiale pertanto, nel dubbio, la grande nave avrebbe scelto la soluzione più sicura. Difficile, in fondo, ormeggiare con accanto la voluminosa draga.

Siracusa. Le mamme dell'Archia contro i doppi turni, protesta al Vermexio: "il sindaco dov'è?"

Inizio di anno scolastico con qualche turbolenza. Le condizioni strutturali delle scuole, gli spazi disponibili, gli arredi: sono settimane "calde" per gli istituti di ogni ordine e grado. Questa mattina hanno protestato in piazza Duomo le mamme degli studenti del comprensivo Archia. Dovevano discutere del loro caso anche con il sindaco di Siracusa, Garozzo, e la dirigente: ma questa mattina – raccontano – l'appuntamento è stato disdetto. Cosa che ha creato un incidente diplomatico perchè le mamme hanno interpretato l'assenza del primo cittadino come un gesto di poca attenzione. Proveranno ad incontrarsi nuovamente lunedì. Ma proprio quel giorno scatteranno anche le proteste dei genitori dei circa mille iscritti alla scuola del villaggio Miano, coinvolgendo la sede centrale e il plesso distaccato di via Asbesta. Protesta contro i doppi turni decisi dalla dirigente per via del surplus di iscrizioni e del caso che ha visto l'Archia contrapposta alla Giaracà nella difficile convivenza nel plesso distaccato.

A cascata, sempre per via degli iscritti in surplus, i doppi turni potrebbero essere estesi ad altri istituti comprensivi. Caos per le famiglie ed i piccoli protagonisti di una vicenda nella quale non hanno alcuna responsabilità. Tra dirigenti scolastici, ufficio scolastico provinciale e Comune è rimpallino di responsabilità.

Siracusa. Una soluzione per l'Archia, il Comune ci prova: "spostiamo solo una classe"

Arriva dopo la protesta delle mamme dell'Archia sotto Palazzo Vermexio la possibile soluzione per evitare i contestati doppi turni. La soluzione individuata dal Comune viene illustrata con una nota sintetica: "saranno sistemati alla scuola Martoglio gli alunni che compongono la classe che non ha trovato spazi all'istituto Archia". Si tratta di una seconda media, nel plesso di via Asbesta, rimasta senza "aula" ed in transumanza quasi continua. Soluzione tampone, "in attesa che a breve termine sarà disponibile il plesso di via Calatabiano in fase di completamento". Ma le mamme hanno già mostrato la loro contrarietà alla soluzione vista la distanza tra quella sede scolastica ed il quartiere dove risiedono.

L'assessore alle Politiche scolastiche Roberta Boscarino, spiega che è un gesto distensivo per "venire incontro e alleviare il disagio manifestato dalle famiglie".

Un agrumeto per "nascondere" materiale di sbancamento: sequestrata vasta area in contrada Armicci

Un'area di circa 100.000 mq, in contrada Armicci, a Lentini, è stata posta sotto sequestro preventivo dalla Procura di Siracusa. La richiesta, accolta dal gip, è stata formulata dal

sostituito procuratore Tommaso Pagano e dal procuratore capo Francesco Paolo Giordano, che ha coordinato le attività di indagine.

Destinatari del provvedimento sono i rappresentanti di due importanti società che operano nel settore dello smaltimento e trattamento dei rifiuti, e un progettista incaricato della realizzazione di due progetti di miglioramento fondiario del sito oggetto di sequestro.

Le indagini hanno permesso di rilevare che dietro i due progetti di miglioramento fondiario, per l'impianto di un agrumeto, in realtà veniva posta in essere la colmataura di una ex cava con materiali (circa 500.000 metri cubi) provenienti dai lavori di sbancamento della discarica di Grotte San Giorgio, in fase di ampliamento.

Settimane di sopralluoghi, acquisizioni documentali presso le sedi delle società coinvolte e presso i vari organi amministrativi, e testimonianze hanno permesso alla Procura di arrivare alla richiesta di sequestro preventivo, accolta dal gip. A dare il via alle indagini, una segnalazione del Comune di Lentini.

Caso di Blue Whale a Pachino, un minorenne era caduto nella rete del gioco che istiga al suicidio

Un minorenne di Pachino era caduto nella rete del tragico "gioco" noto come Blue Whale: 50 prove di autolesionismo e di istigazione al suicidio. A chiedere l'aiuto della polizia sono stati i genitori ed i nonni del giovanissimo. Negli ultimi

tempi avevano riscontrato la profonda irrequietezza del ragazzo e tutta una serie di strani comportamenti.

Le indagini del Commissariato hanno svelato come, plagiato dalla triste moda del momento, avesse intrapreso il percorso del gioco on line che prevede una serie di prove che, attuate in un limitato periodo di tempo, possono portare i giovani sino al suicidio.

Le indagini hanno accertato che il ragazzo aveva già attuato le prime due prove: quella di incidere con una lametta il disegno di una balena sul braccio e la successiva, consistente nello svegliarsi in piena notte e seguire, sul canale Youtube, video con contenuti psichedelici e dell'horror.

Una delusione amorosa ed un momento di depressione lo avrebbero spinto a cercare sul web come accedere al "gioco". La Procura – che ha seguito il caso con attenzione – ha deciso di affiancare al minore anche una psicologa.

La polizia ha voluto sottolineare il "coraggio e l'attenzione" dei genitori grazie ai quali il peggio è stato evitato.

Padre denuncia il figlio per vessazioni e minacce, il gip non convalida l'arresto

E' stato rimesso in libertà il 32enne arrestato a Pachino nei giorni scorsi. Il caso fece un certo scalpore. A denunciarlo, il padre 70enne stanco di subire vessazioni e minacce. Secondo l'accusa, il giovane avrebbe posto in essere quei comportamenti contestati per ottenere somme di denaro con le quali acquistare droga.

Davanti al Gip del Tribunale di Siracusa il 32enne ha negato gli addebiti ed ha fornito una spiegazione diversa, con

riferimento ad alcuni contrasti avuti con il genitore (pneumatici tagliati, rottweiler aizzato contro il padre).

Il pm aveva chiesto la convalida dell'arresto e la custodia cautelare in carcere. L'avvocato difensore, Luigi Caruso Verso, ha sostenuto invece la mancanza della flagranza – condizione indispensabile per procedere all'arresto – opponendosi, inoltre, all'adozione di qualunque misura cautelare.

Il gip ha accolto le richieste della difesa non convalidando l'arresto e disponendo l'immediata liberazione dell'indagato.

Siracusa. Attracco per 2 grandi navi da crociera oggi al Porto Grande: Berlin e Seabourne

Secondo attracco all'appena riqualificato Porto Grande. Questa mattina alle 6 ha fatto ingresso nella rada la Berlin, 160 metri di lunghezza per circa 800 passeggeri a bordo tra turisti ed equipaggio. L'arrivo di oggi segue il primo in assoluto, quello di cui è stata protagonista ieri mattina la Azamara Journey. La Berlin ripartirà nel primo pomeriggio, ma in tarda mattinata è attesa la Seabourne Encore, a cui dovrebbe essere destinato l'attracco della banchina 3. Per alcune ore, dunque, saranno due le navi da crociera attraccate, anche se esiste un punto interrogativo per la seconda. Il capitano della Seabourne, infatti, non avrebbe la carta nautica aggiornata, tanto da non avere chiara la possibilità di poter attraccare. Nel caso in cui il problema tecnico non potesse essere risolto, la grande imbarcazione

crocieristica resterebbe per questa volta in rada. Ad attendere i passeggeri a terra i pullman predisposti per condurli in visita attraverso il territorio. Tra le tappe ormai fisse anche Noto con la passeggiata nel centro storico per apprezzarne il barocco.

800 160.